

Risponde Luciano Fontana

GLI IMPEGNI PER LA SALUTE SVANITI IN QUEST'AUTUNNO



Caro direttore,
nella nuova ondata dell'emergenza Covid quello che balza all'occhio riguarda la situazione della sanità in generale. Di fatto, non c'è stato il potenziamento del settore, nonostante gli annunci e i propositi, a partire dalla cosiddetta medicina del territorio. A questo punto non si comprende perché il governo non provveda alla richiesta dei 37 miliardi del Mes. In questo modo i tanti miliardi destinati, con i vari provvedimenti, alla medicina potrebbero essere dirottati a sostegno delle varie categorie, costrette a chiusura o a ridimensionare le loro attività. Anche il mondo dell'informazione dovrebbe sollecitare le decisioni in questa direzione.

Giovanni Attinà

Caro signor Attinà,
Credo che l'emergenza sanitaria sia davanti agli occhi di tutti. Mi sarei aspettato, in previsione della seconda ondata, che da maggio a settembre tutti si concentrassero (governo nazionale e regioni) sui punti in cui chiaramente eravamo stati

in difficoltà. Più medici nel territorio per circoscrivere subito i focolai e curare i malati quando ancora non sono gravi; potenziamento degli operatori del tracciamento per isolare i contagi; ospedali dedicati al Covid per permettere a tutti gli altri pazienti di proseguire i loro percorsi; hotel per la quarantena per chi non può farla a casa; aumento dei posti in terapia intensiva soprattutto nel Meridione; campagne di vaccinazione per tutti. E naturalmente tante altre misure (un altro esempio? Per aumentare le terapie intensive mancano medici e infermieri specializzati: se arrivano i respiratori ma non c'è chi li fa funzionare è tutto inutile...).

Non dico che non sia stato fatto niente. Ma che le misure programmate siano state insufficienti è davanti agli occhi di tutti. Basta cercare un vaccino antinfluenzale per rendersene conto. E allora se il governo non vuole i soldi del Mes ci dica dove prendere le risorse alternative. Ma soprattutto metta in campo interventi massicci. Cosa c'è da aspettare ancora?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

